talkinghands

talkinghands

Lezione di lingua dei segni Italiana

Come approcciare le persone sorde

1.4 Cultura Sorda

- Esiste una grande differenza tra la definizione medica e quella culturale di sordità. Dal punto di vista medico, si tratta di una disabilità causata dalla perdita dell'udito, che può verificarsi in qualsiasi momento della vita. Dal punto di vista culturale, invece, si tratta di un modo diverso di vivere la vita, non basato sui suoni. Di solito, questi due concetti vengono differenziati tra persone sorde (dal punto di vista medico) e sordi (dal punto di vista culturale).

- Spesso ci si stupisce del fatto che molte persone sorde si definiscano membri della comunità sorda e aderiscano alla cultura sorda. Queste persone si considerano una minoranza culturale e linguistica unica che utilizza la lingua dei segni come lingua principale. Le caratteristiche della cultura sorda si formano a partire da molte esperienze di vita condivise, radicate in un mondo visivo progettato per facilitare la comunicazione.

- Tutte le persone sorde hanno una certa identità, che dipende da molti fattori. Uno dei fattori chiave che influenzano la formazione dell'identità è la padronanza della lingua parlata o della lingua dei segni. La scelta della lingua più diffusa durante la scolarizzazione e la crescita dipende dal momento e dal grado di ipoacusia, dal tipo di scuola che si frequenta o si è frequentata e dallo stato di udito dei genitori. L'identificazione culturale è soggetta a cambiamenti, nel corso della vita le persone sorde e ipoudenti possono modificare il proprio orientamento culturale. Tuttavia, è importante farsi guidare dalla cultura in cui si sentono a proprio agio e accettati.

- Come minoranza linguistica, le persone sorde condividono molte esperienze di vita simili, che si manifestano nella cultura sorda. Secondo la Federazione Mondiale dei Sordi, essa comprende "credenze, atteggiamenti, storia, norme, valori, tradizioni letterarie e arte condivisi da coloro che sono sordi". Inoltre, probabilmente l'aspetto principale della cultura sorda è l'uso della Lingua dei Segni come principale forma di comunicazione.

- I media e altri soggetti della società a volte usano termini come ipoacusico, sordomuto, sordomuto e audioleso per riferirsi alle persone sorde. All'interno della comunità sorda, questi termini sono considerati offensivi perché implicano che l'individuo sordo è "rotto" o "inferiore". Un termine generico e più ampiamente accettato è sordo e duro d'orecchi, che si riferisce a tutte le persone con perdita dell'udito. Il termine sordo può anche essere usato in modo onnicomprensivo per includere le persone che si identificano come sorde, sordomute, ipoudenti, sordomute tardive e ipoacusiche.

- **In sintesi, la sordità non è qualcosa che deve essere riparato, ma solo un modo diverso di vivere la vita, radicato in un mondo visivo.**

Storia della cultura sorda

- Il termine "cultura sorda" è stato introdotto per la prima volta da Carl G. Croneberg per discutere le somiglianze tra le culture dei sordi e degli udenti, nel Dizionario della lingua dei segni americana del 1965.

- Tuttavia, l'evento chiave nella storia che ha rafforzato la cultura sorda è stato il movimento Deaf President Now del 1988 alla Gallaudet University. All'epoca scoppiò un'enorme protesta quando un udente fu scelto come settimo presidente dell'istituzione, in corsa contro altri due professionisti sordi. Dopo giorni di proteste e dopo che gli studenti avevano occupato il campus, il candidato udente si dimise e il dottor I. King Jordan, un professore sordo, fu nominato nuovo presidente.
- Il movimento ha ricevuto l'attenzione dei media internazionali ed è oggi conosciuto come il principale risultato della comunità sorda in materia di diritti civili. È importante sottolineare che Gallaudet è un'icona importante per la cultura sorda, essendo l'unico college di arti liberali per studenti sordi al mondo.

Cosa c'è di unico nella cultura sorda?

- Ogni cultura è unica e ha i suoi tratti caratteristici. Come abbiamo già detto, la lingua dei segni è profondamente apprezzata nella cultura sorda. Inoltre, le persone sviluppano legami profondi tra loro, creando una rete molto potente a livello nazionale.

- Come ogni altra cultura, ha anche forti tradizioni culturali nelle sue organizzazioni, come i club per sordi, le scuole e le istituzioni religiose. Ha anche sviluppato norme e comportamenti specifici, come il galateo della comunicazione, che analizzeremo più avanti.

Quali sono gli esempi di cultura sorda?

- La cultura sorda può variare a seconda del Paese di origine della comunità o dell'intersezione con altre culture. Tuttavia, alcuni aspetti tendono a rimanere invariati ovunque. Questi possono diventare grandi esempi di cultura sorda, come il collettivismo, l'uso della Lingua dei Segni e un modo diretto e schietto di comunicare.

Ci sono alcuni aspetti chiave che rappresentano la cultura sorda:

- **Lingua**: l'uso della Lingua dei Segni - È importante sapere che le Lingue dei Segni hanno una propria composizione e regole strutturali e grammaticali. Non sono solo una versione firmata e tradotta della lingua orale del paese.
- **Valori**: è essenziale preservare la letteratura in Lingua dei Segni, il patrimonio e altre forme di arte e di eredità. Oltre a ciò, anche la comunicazione chiara è molto apprezzata.

- **Tradizioni:** storie di altre generazioni sorde, esperienze condivise e partecipazione a eventi importanti per la comunità.
- **Norme:** il galateo della comunicazione è un must. Bisogna conoscere l'importanza del contatto visivo, come comunicare e attirare l'attenzione delle persone in modo corretto. Ad esempio, quando si cerca di chiamare qualcuno, invece di gridare il suo nome, si può provare a battere sulla sua spalla o ad accendere e spegnere delicatamente le luci.
- **Identità:** accettare e riconoscersi come parte di questa comunità, partecipare ed essere orgogliosi della sua cultura e del suo patrimonio.
- **Comportamento:** All'interno della cultura sorda ci sono comportamenti che sono considerati maleducati, ma che sono perfettamente accettabili nella cultura udente, e viceversa. Alcuni esempi sono:

1. **Contatto visivo:**

Il contatto visivo è estremamente importante. Le persone udenti spesso si rivolgono l'una all'altra con un contatto visivo relativamente scarso, ma nella cultura sorda evitare il contatto visivo può essere visto come scortesia. Distogliere lo sguardo mentre qualcuno vi sta firmando è decisamente un no.

2. Toccare - Nella cultura sorda è accettabile toccare un'altra persona per attirare la sua attenzione, anche se non la si conosce bene. Tuttavia, ci sono delle regole su dove e come toccare. Un tocco leggero sul braccio o sulla spalla è accettabile.

3. Vicinanza fisica - Quando due persone udenti stanno conversando, spesso si siedono o stanno in piedi vicini l'uno all'altro, a volte fianco a fianco. Le persone sorde si siedono o stanno in piedi più distanti e preferibilmente di fronte all'altro, in modo da poter vedere comodamente lo "spazio dei segni" dell'altro. Questa distanza fisica può sembrare ostile agli udenti, ma le persone sorde di solito trovano scomodo cercare di conversare in stretta vicinanza fisica.

4. Schiettezza - I livelli accettabili di schiettezza variano notevolmente tra tutte le culture. Dal punto di vista dei sordi, le persone udenti sembrano dire le cose in modo obliquo e circolare. Dal punto di vista degli udenti, le persone sorde possono apparire schiette o brusche. Si tratta di differenze culturali che devono essere comprese e accolte

5. Chi sei? - Quando le persone sorde si incontrano per la prima volta o si presentano, spesso forniscono più dettagli personali di quanto farebbe una persona udente. Danno sempre il loro nome e cognome, perché c'è una maggiore possibilità, in una piccola comunità, che questo fornisca informazioni sulla loro famiglia o sui legami con la comunità. Questo può essere particolarmente importante se si proviene da una famiglia con diverse generazioni di sordi: tali famiglie sono considerate il nucleo della comunità sorda. Spesso aggiungono altre i**nformazioni sulle loro associazioni con luoghi particolari, organizzazioni sportive o culturali, o sulla scuola che hanno frequentato.**

6. Il lungo addio - Quando le persone sorde lasciano una riunione di amici (e le persone sorde che appartengono alla comunità sorda tendono ad avere molti amici) impiegano molto più tempo della maggior parte delle persone udenti per dirsi addio. L'abitudine è quella di cercare i propri amici e, durante il processo di saluto, discutere di quando ci si incontrerà di nuovo. Poiché ci sono così tante persone da salutare e così tanti accordi futuri (vaghi o concreti) da prendere, ci vuole molto tempo prima che la persona se ne vada davvero.

7. Battere sui tavoli o sul pavimento - Le persone sorde spesso battono sui tavoli o sul pavimento per attirare l'attenzione degli altri, allo stesso modo in cui le persone udenti chiamano per nome una persona o gridano. È abbastanza facile ottenere l'attenzione di una persona udente, possiamo chiamarla per nome o, se non la conosciamo, dire: "Mi scusi, ...". Per iniziare una conversazione nella lingua dei segni con qualcuno, è necessario innanzitutto stabilire un contatto visivo. Se la persona non vi guarda, potete attirare la sua attenzione in diversi modi:

- Sventolare: la quantità di movimenti della mano dipende dalla posizione della persona che si vuole chiamare, così come il volume della voce, quando si chiama qualcuno, dipende dalla distanza della persona da noi. Se la persona è vicina, è sufficiente agitare leggermente la mano, mentre se è più lontana o non vi guarda, i movimenti sono più marcati. Non agitate assolutamente davanti al viso della persona, è considerato scortese! Se la persona si trova a una distanza maggiore da voi, potete sempre chiedere ad altre persone di trasmettere la vostra "chiamata". Le conversazioni nella lingua dei segni, a differenza delle lingue parlate, possono essere condotte a una distanza molto maggiore.

- Un tocco leggero sulla spalla o sulla parte superiore del braccio: se non siete riusciti ad attirare l'attenzione della persona salutandola, toccatela leggermente sulla spalla.

- Dando calci al pavimento o accendendo e spegnendo alternativamente le luci: questo metodo viene solitamente utilizzato in occasione di grandi riunioni, quando si vuole attirare l'attenzione di più persone. Le persone sorde percepiscono la vibrazione del pavimento e si girano sempre verso la fonte.

Fatti interessanti sulla cultura sorda:

- CODA - È l'acronimo di Child of Deaf Adults (figlio di adulti sordi). Rappresenta tutte le persone udenti con madre o padre sordi, o anche entrambi! I CODA fanno solitamente parte della comunità sorda. Anche se sono udenti, incarnano la cultura sorda e sono grandi attivisti per la causa dei sordi.
- NOMI A SEGNO - I nomi a segno sono soprannomi che vengono dati perché è più veloce usare un singolo segno piuttosto che scrivere a dita i nomi completi, oppure come segno di affetto. Avere un nome di segno è un aspetto importante della cultura sorda e aiuta a sentirsi parte della comunità. I nomi dei segni dovrebbero essere dati da persone sorde e di solito derivano da qualcosa che identifica la persona per il suo aspetto, per i suoi hobby e interessi o forse per qualcosa che suona come il suo nome. Per esempio, a una persona che si chiama Daisy potrebbe essere dato il nome segnico di un fiore. A chi ha i capelli molto ricci potrebbe essere dato un nome di segno che rifletta i riccioli che scendono dalla testa. È importante che i nomi dei segni siano rispettosi e che, se si dà a qualcuno un nome del segno, la persona sia contenta di quello che si è scelto, soprattutto se si tratta di una caratteristica fisica o di un'abitudine. Assicuratevi che la persona a cui date il nome del segno sia contenta che gli altri lo usino e rispettate la sua decisione se non gli piace.

Letteratura

- "Znakuj i ti" A1, libro di testo per l'apprendimento della lingua dei segni croata, https://znakuj.online
- Majetić, K. "Introduzione alla lingua dei segni croata".

- https://repozitorij.ffzg.unizg.hr/islandora/object/ffzg:1194/datastream/PDF/download.

- https://www.handtalk.me/en/blog/deaf-culture/
- https://deafculturecentre.ca/what-is-deaf-culture/

2022-1-IT02-KA220-ADU-000088507

talkinghands

Co-funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

Financirano od strane EU. Sadržaj izražen u prezentaciji isključivoje odgovornost Saveza Dodir i ni pod kojim se uvjetima ne može smatrati kao odraz stajališta EU.